Profilo di un celebre complesso

Il Balletto: un prodotto della cultura cubana

A colloquio con Fernando Alonso, direttore della compagnia che oggi inaugura il Festival di Nervi

Dalla nostra redazione

GENOVA, 3

Il Balletto Nazionale di Cuba apre domani sera il XIII Festival internazionale del balletto di Nervi con uno spettacolo che viene rappresentato in Italia per la prima volta.

Abbiamo raggiunto Fernando Alonso, fondatore, con la grande ballerina Alicia Alonso, della compagnia, mentre seguiva le prove a Nervi.

« Il Balletto — ci ha raccontato — fu fondato da me e da mia moglie Alicia nel 1948; mio fratello Alberto fu il nostro primo scenografo e lavora ancora nella compagnia. Partivamo da zero — a Cuba non esisteva una tradizione professionale di danza — tra mille difficoltà e con pochi soldi. Allora più dell'80 per cento dei nostri ballerini non erano di nazionalità cubana ».

« Noi però — continua Fernando Alonso — fin dall'inizio siamo partiti con l'obiettivo di creare una scuola nazionale e popolare di danza, secondo un'ottica politica che non era certo quella della politica culturale di Batista. Riuscimmo a crescere fino a quando, dopo la vittoria della Rivoluzione, la nostra scuola e il nostro balletto divennero statali e il loro sviluppo fu incoraggiato e sostenuto dal nuovo governo di Cuba. Oggi, mentre settanta artisti sono impegnati in questa *tournée* europea, un'altra compagnia è attiva a Cuba, e un terzo gruppo è presente, con Alicia Alonso, al Festival del balletto di Varna in Bulgaria; tutti i nostri ballerini sono cubani ».

Chiediamo a Fernando Alonso qual è la sua idea della danza: « la danza — risponde — è la poesia del movimento, e il balletto è l'arte della danza. Noi ne abbiamo una concezione veramente "scientifica": lo studio scientifico del movimento deve preparare l'artista ad eseguire qualunque figura e qualunque gesto. Abbiamo operato una scelta cosciente tra gli elementi positivi delle maggiori scuole di danza, quella russa, quella inglese, quella francese, e, non poco, di quella italiana. Io — aggiunge — ho studiato con Sanfreti, un maestro italiano. Il nostro repertorio comprende le opere più tradizionali e quelle più moderne; ma allo interno di questa tradizione il nostro modo di danzare è un prodotto originale della cultura cubana ».

Alle spalle di questo complesso di altissimo livello artistico vi è lo slancio dello impegno politico e la dimensione di massa, a Cuba, dell'arte del balletto. Dieci, quindicimila persone per volta assistono gratuitamente alle rappresentazioni negli stadi e nelle campagne di tutta l'Isola.

Dal 26 agosto la XXXI edizione

Busoni e Puccini alla Settimana musicale senese

Il calendario della manifestazione alla quale prenderanno parte gli allievi dei corsi speciali della Chigiana

Nostro servizio

FIRENZE, 3

E' stato reso noto il programma della XXXI Settimana musicale senese, denso di manifestazioni in combinazione, fra l'altro, con il Maggio musicale fiorentino e con il Teatro alla Scala: segno di una rafforzata collaborazione fra grandi Enti, oggi più che mai necessaria per superare alcune delle difficoltà di gestione dovute all'attuale crisi economica italiana.

Intendendo ricordare il centenario della nascita di Ferruccio Busoni, la Settimana senese, d'accordo con il Comitato nazionale per le celebrazioni busoniane, che fa capo al Comune di Empoli, realizzerà la ripresa di *Arlecchino*, la cui ampia tematica verrà dibattuta in un convegno di studi dedicato alla « Fortuna musicale e spettacolare delle fiabe di Carlo Gozzi », con il quale renderà omaggio anche a Giacomo Puccini nel cinquantenario della morte essendo entrambi i musicisti legati alla fiaba di Turandot: si scorrerà, inoltre, attraverso *L'amore delle tre melarance* di Prokofiev, *La donna serpente* di Casella, *Re Cervo* di Henze.

Dai precedenti gozziani della rivoluzione teatrale russa del primo Novecento si coglieranno i segni della Gozzi-*renaissance* in atto ai nostri giorni a raggio europeo, a livello di ricerche critiche e di riprese spettacolari.

Dal corso di direzione d'orchestra si avrà una manifestazione sinfonica dedicata a Spontini e Cherubini, con la partecipazione dell'Orchestra giovanile di Sofia e con i migliori allievi di Franco Ferrara.

Altre novità saranno costituite dalla musica contemporanea, ampiamente rappresentata a lato del supercorso tenuto da Franco Donatoni, che si è assicurato la presenza attiva di dodici giovani musicisti italiani e stranieri. La celebrazione pucciniana si concretizzerà infine, nell'esecuzione di *Madama Butterfly*, diretta da Bruno Bartoletti.

Questo il programma:

26 agosto Quartetto Italiano con Severino Gazzelloni e con l'oboista Lothar Faber in musiche di Malipiero, Maderna (novità) e Bussotti (novità).

27 agosto ore 18: incontro con Sylvano Bussotti e il Quartetto Italiano; ore 21,30: ripresa dell'opera in un atto *Milton* di Spontini in forma di concerto.

28 agosto ore 18: incontro con Bruno Bartolozzi; ore 21,30: prime riprese di Salieri, Clementi e Pacini e due novità di Testi e Bartolozzi con la partecipazione dell'Ensemble Garbarino di strumenti a fiato.

29 agosto: ore 12: prime riprese e novità di Andreozzi e Ives, pianista Sonya Hanke, con gli allievi del corso di musica d'insieme di Riccardo Brengola; ore 21,30 (a Empoli) *Zwei Gesange* per baritono, *Concertino per clarinetto*, *Divertimento per flauto* (solisti Claudio Desderi, Giuseppe Garbarino e Severino Gazzelloni) e *Arlecchino* di Ferruccio Busoni; la regia sarà di Roberto Guicciardini, le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia, interpreti del corso speciale d'opera con l'Orchestra della Settimana musicale senese.

30 agosto: *Madama Butterfly* di Puccini

31 agosto ore 18: autori del corso speciale di attività didattica e compositiva di gruppo (di Franco Donatoni) e Ensemble Teatromusica, diretto da Marcello Panni: ore 22. replica di *Arlecchino* in una piazza di Siena.

1. settembre ore 16 replica di *Butterfly*; ore 21,30 secondo incontro con gli autori del corso di Donatoni e del Teatromusica di Marcello Panni.

Il convegno su Carlo Gozzi si svolgerà dal 30 agosto al 1. settembre

Marcello De Angelis

TRA IL FIGLIO E IL PARTNER

PARIGI — Il diciottenne Miguel Dominguin è andato a far visita alla madre, Lucia Bosè, impegnata nelle riprese del film « La messe dorée » (La messa dorata) che si sta girando a Parigi con la regia di Beni Montresor. NELLA FOTO: l'attrice tra il figlio (a sinistra) e l'attore Yves Morgan, in una pausa della lavorazione

RAI TV

controcanale

VISCONTI — *Lo special di quarantacinque minuti dedicato a Luchino Visconti era costruito su materiale « girato » nel corso di un anno da una* troupe *guidata da Giorgio Ferrara e Luca De Mata (produzione di Carlo Turzii), che ha seguito il regista sui palcoscenici dei teatri, sul set del film* Gruppo di famiglia, *nelle sue case; lo afferma la presentazione del* Radiocorriere *e lo si poteva anche intuire seguendo il programma che, appunto, conteneva brani che ritraevano Visconti al lavoro o nei momenti di riposo. Da una simile fatica, però, si poteva ricavare ben di più di quel che abbiamo visto, ci pare: ché quasi tutti questi brani, poi, erano troppo brevi e casuali per permettere al telespettatore di andare oltre la convenzione e di farsi davvero un'idea di quel che siano il lavoro di un regista in generale e il lavoro di Visconti in particolare. Troppe volte i documentaristi televisivi credono che basti una sequenza di pochissimi minuti per sintetizzare una realtà complessa e sconosciuta alla maggioranza del pubblico (o, peggio, mal pubblicizzata dai rotocalchi): e così rischiano di mettere in evidenza soltanto qualche dato marginale o di « colore » e di soddisfare, quindi, solo le curiosità più superficiali del telespettatore.*

In questo special *c'era, in realtà, soltanto un brano capace di offrire uno scorcio penetrante di quel mondo dello spettacolo di cultura di cui il grande regista fa parte: ed era quello nel quale registi, attori e amici riabbracciavano Visconti in teatro dopo la malattia. Era una sequenza per certi versi quasi « rubata »: e conteneva volti, espressioni, battute che erano altrettanto piccole illuminazioni. E, giustamente, a concluderla era l'abbraccio di Anna Magnani: un'immagine dell'attrice scomparsa da conservare.*

Per il resto, come abbiamo detto, i brani documentari più recenti dicevano ben poco: forse, erano più significative le sequenze « girate » in altri tempi, come quella che registrava un momento della ricerca del giovane attore destinato a interpretare il personaggio di Tadzio in Morte a Venezia *(parte di un altro documentario su Visconti per molti versi apprezzabile), o quella, ripresa durante i provini per* Rocco e i suoi fratelli, *nella quale il regista esponeva alcuni problemi del suo rapporto con i produttori.*

Utile, invece, pure nella sua sommarietà, era la parte biografica: la filmografia, l'elenco dei lavori teatrali, i pochi cenni sull'infanzia del regista e sull'ambiente nel quale essa fu vissuta. Qui, Giorgio Ferrara e Luca De Mata hanno anche scelto, per offrire qualche esempio del mondo poetico di Visconti, sequenze significative, come quelle tratte da Senso *o dalla* Terra trema. *Su questo piano, questo* special *è stato senza dubbio migliore di quello dedicato a Fellini: se non altro, l'omaggio al « maestro » era motivato e mirava a informare piuttosto che a perpetuare semplicemente un mito.*

g. c.

L'URSS a Trieste con tre film di fantascienza

MOSCA, 3

La cinematografia sovietica sarà presente al Festival internazionale di Trieste dei film di fantascienza con *I silenzi del Dottor Ivens*, che vede il ritorno sullo schermo di Serghei Bondarciuk.

Il Festival si aprirà sabato. L'incontro tra il protagonista del film, il biologo Ivens, e i rappresentanti di una civiltà extraterrestre giunti sulla Terra, costringe lo scienziato a rivedere i suoi giudizi sulla funzione della scienza e i compiti dello scienziato nella società contemporanea. Egli comincia a comprendere che lo scienziato non deve prendere una posizione neutrale sul problema dell'uso — a vantaggio o meno della società — delle sue scoperte. La regia del film è di Budimir Metalnikov.

La conquista dello spazio e l'incontro con civiltà extraterrestri sono temi che attirano sempre di più l'attenzione dei cineasti sovietici; tra gli ultimi lavori ispirati a questa tematica ricordiamo *Solaris* di Andrei Tarkovski e *Mosca-Cassiopea* di Richard Viktorov.

I cineasti sovietici partecipano ormai da anni al Festival internazionale di Trieste. Questa volta invieranno complessivamente tre pellicole: oltre al già citato *I silenzi del Dottor Ivens*, saranno proiettati il cartone animato *Fetonte, dio del Sole*, che narra del lavoro degli astronomi e degli studi sui pianeti del sistema solare, nonché il documentario *Intercosmos*, una coproduzione ceco-sovietica sulle ricerche comuni degli scienziati dei due paesi.

Si è chiuso il Festival

«Pane e cioccolata» premiato a Berlino

BERLINO OVEST, 3

Il film canadese *The apprenticeship of Duddy Kravitz* (« L'apprendistato di Duddy Kravitz ») ha vinto l'« Orso d'oro » del Festival cinematografico internazionale di Berlino Ovest; la pellicola, diretta da Ted Kotcheff descrive la carriera di un giovane immigrato ebreo a Montreal.

Gli « Orsi d'argento » sono stati assegnati a *Patagonia rebelde* di Hector Olivera (Argentina), *In namen des volkes* (« Nel nome del popolo »), di Ottokar Runze (Germania occidentale), *Little Malcolm* (« Il piccolo Malcolm »), di Stuart Cooper (Gran Bretagna), *Tabiate bian* (« Natura morta »), di Sohrab Shadid Sales (Iran), e *Pane e cioccolata* di Franco Brusati (Italia).

Un « Orso d'argento » speciale è stato attribuito dalla giuria a *L'horloger de Saint Paul* (« L'orologiaio di Saint-Paul ») di Bertrand Tavernier (Francia).

Nella categoria cortometraggi, l'« Orso d'oro » è stato vinto dal film britannico *The concert* di Claude Chagrin Gli « Orsi d'argento » sono stati assegnati a *Sea creatures* (« Creature del mare »), di Robin Lehman (Gran Bretagna), e a *Straf* (« Punizione ») di Elga Madsen (Olanda).

NELLA FOTO: Giulietta Masina, in veste di cerimoniera, consegna l'« Orso d'argento » a Franco Brusati.

« Il viaggio » di De Sica aprirà a San Sebastiano

MADRID, 3

Tre film sono stati già iscritti al Festival cinematografico internazionale di San Sebastiano, in programma dal 14 al 25 settembre prossimi.

Si tratta del *Viaggio*, di Vittorio De Sica, che inaugurerà la rassegna, *La femme de Jean*, di Yannick Bellon (Francia) e *Traumstadt* di Johannes Schaaf (Germania federale).

Lo spettacolo del « Gruppo Tse » a Spoleto

La storia del teatro in una sintesi parodistica

Il regista Rodriguez Arias e gli attori latino-americani (ma residenti a Parigi) non riescono a dare una dimensione critica alla loro fatica

Dal nostro inviato

SPOLETO, 3

E' possibile narrare la storia del teatro (sia pur solo di quello « occidentale »), dalle origini ai nostri giorni, in due ore scarse di rappresentazione? Evidentemente no. Se ne può offrire, tuttavia, un tentativo di sintesi parodistica e irriverente, come quello effettuato dal « Gruppo Tse » di Parigi nel suo spettacolo che s'intitola, appunto, *Storia del teatro*, e che si dà in questi giorni al Festival di Spoleto (dove già la stessa compagnia fu nel 1969, con altri due lavori).

Il « Gruppo Tse » è formato da giovani teatranti argentini, comunque latino-americani, esuli più o meno volontari dai loro paesi (e, se possiamo dirlo, alquanto staccati da quella realtà). Lo dirige Alfredo Rodriguez Arias, oggi sulla trentina. I testi per la *Storia del teatro* (che ebbe la sua « prima » assoluta a Londra nel 1970) sono stati scritti da Javier Arroyuelo e Rafael Lopez Sanchez. L'impianto scenografico è di Roberto Plate: un fondale marmorizzato, dove si schiudono tre porte; fornita d'un pannello scorrevole quella centrale, sempre aperte le due ai lati, per l'ingresso degli attori, due uomini (Facundo Bo, Toby Schummer) e una donna (Marucha Bo), mentre un'altra donna, Zobeida Jaua, in abito da sera e col microfono portatile in mano, funge da intrattenitrice. Diversi elementi scenici, agili e anche gustosi, vengono introdotti volta per volta, secondo le necessità; all'inizio, gli attori sono in succinte tenute, diciamo da ginnasti (e Marucha Bo è addirittura nuda), man mano appariranno però sempre più vestiti (i costumi sono di Juan Stoppani).

Si va, dunque, dalle fonti remote e rituali della drammaturgia alla tragedia e alla commedia classica dell'antica Grecia e di Roma; dalle sacre rappresentazioni medievali al teatro goliardico dell'umanesimo, alla commedia rinascimentale, a Shakespeare e agli elisabettiani, al Seicento francese e spagnolo; non vengono dimenticati la commedia all'improvviso e Goldoni, si dà spazio a Goethe e a Victor Hugo, per giungere al romanticismo e al teatro borghese moderno. E, se di Brecht e Pirandello si citano solo i nomi (di Ibsen e Strindberg forse nemmeno quelli), il Tennessee Williams di *Un tram chiamato desiderio* ha l'onore della citazione conclusiva.

Ma per qual modo procede questa *Storia del teatro?* L'intrattenitrice snocciola via via, ironizzandole con misura, le tipiche definizioni e catalogazioni dei manuali scolastici; gli attori le visualizzano in breve, accentuando il sarcasmo. Alcuni esempi vengono però illustrati da più elaborate azioni mimiche e gestuali, nelle quali dapprima singole parole, ossessivamente ripetute, poi battute isolate, quindi frammenti di dialogo trovano posto: *Antigone* di Sofocle, l'anonima farsa medievale francese *Mastro Pathelin*, *La Mandragola* di Machiavelli, *Macbeth* di Shakespeare, *La Celestina* di Fernando De Rojas, *Les femmes savantes* di Molière, *Faust* di Goethe, *Ernani* di Hugo, e infine, come abbiamo accennato, il *Tram* williamsiano.

L'atteggiamento irrisorio nei confronti dei vari testi non cambia nella sostanza, anche se ne mutano le forme. Irrisorio, sottolineiamo, e non critico; infatti, dal trattamento cui sono sottoposti qui riconosciuti capolavori della storia del teatro mondiale (di quella vera), non deriva un punto di vista nuovo, un'intuizione inedita dei loro valori autentici, occultati sotto la crosta delle convenzioni; siamo invece al puro sberleffo, al semplice dileggio, e nemmeno tanto spassoso: si veda il « compendio » della *Mandragola*, che potrebbe riferirsi a una qualsiasi sguaiatissima farsa. Dove il gioco è più sbracato, tuttavia, meglio trapela il talento degli interpreti; e, dietro le apparenze dello scherno, si può forse cogliere un fondo d'inguaribile tetraggine, cui l'estro comico fa appena da palliativo. Qualche suggerimento è da apprezzare: quel socchiudersi e rinserrarsi di porte, nelle *Femmes savantes*, dove si propone quasi un'immagine stilizzata della clausura domestica verso la quale si avvia il teatro borghese moderno; il tremore morboso da cui sono presi i personaggi, a cominciare da Blanche Dubois, dell'opera di Tennessee Williams, e che sembra voler esorcizzare, dichiarandolo nel modo più palese, lo sfacelo psicologico, morale, sentimentale di un mondo non soltanto teatrale.

Tenendosi in generale alla « prosa », la *Storia del teatro* compie tuttavia più d'una incursione in altri campi: il teatro in musica, il balletto (scontate, come spirito, le evocazioni di *Giselle* e di Wagner). E le fortune della commedia musicale porgono il destro per una esibizione pregevole, una paginetta felicemente imitativa, sarcastica, ma non esente da un patetismo che ha comunque il timbro della sincerità: poiché è in quell'universo del tutto falso che il « Gruppo Tse » rintraccia, senza più mediazioni, la propria piccola verità. Non per caso, in quel momento è scattato l'applauso del pubblico, nell'insieme abbastanza tiepido, che assisteva alla « prima » spoletina, al Caio Melisso; dove lo spettacolo si replicherà da domani a domenica.

Aggeo Savioli

oggi vedremo

OTTO PAGINE (2°, ore 21)

La rubrica televisiva curata da Giacomo Battiato e Corrado Augias presenta questa sera un breve sceneggiato tratto da *Delitto e castigo* di Fiodor Dostoievski. La quarta trasmissione di *Otto pagine* si avvale, come di consueto, della collaborazione dell'attore Franco Parenti, chiamato ad interpretare la figura di Raskolnikov, l'enigmatico protagonista di *Delitto e castigo*.

DEDICATO A UN MEDICO (1°, ore 21,10)

Con la terza ed ultima puntata, si conclude questa sera l'originale televisivo *Dedicato a un medico*, scritto da Flavio Nicolini, diretto da Gianni Serra ed interpretato da Bruno Cirino, Maria Fiore, Renato Mori, Gastone Bartolucci, Gigi Casellato, Daniela Surina, Natale Nazareno, Antonio Meschini, Carlo Hintermann, Renato Turi, Pier Luigi Zollo, Ernesto Colli, Eva Vanicek, Maria Michi, Michele Malaspina, Mario Bardella, Arturo Dominici, Roberto Ripamonti, Renzo Rossi ed Enzo Liberti.

Lo sceneggiato televisivo — com'è noto — si ispira ai recenti esperimenti compiuti nel campo dell'assistenza psichiatrica. La trasmissione è stata boicottata *fino in fondo* dai funzionari della RAI-TV i quali, anche questa settimana, l'hanno programmata in alternativa con un importante incontro di calcio. Va ricordato, ancora una volta, che *Dedicato a un medico* ha assolto il suo impegno con coraggio, dimostrando che la cura delle malattie mentali non può passare attraverso i metodi della coercizione e della repressione in uso in gran parte degli ospedali psichiatrici italiani. La liberalizzazione della psiche si può ottenere esclusivamente con il graduale reinserimento nella società, una società che attualmente, però, esige l'emarginazione del « pazzo ».

programmi

TV nazionale

18,15 La dea della via lattea
18,45 La TV dei ragazzi « Lasciamoli vivere »
19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,00 Telegiornale
20,40 Tribuna sindacale
21,10 Dedicato a un medico
22,20 Incontro con Bruno Martino
23,00 Telegiornale

TV secondo

18,15 Campionati mondiali di calcio 1974
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Otto pagine
21,15 Campionati mondiali di calcio 1974
22,45 Roma: assegnazione del Premio Letterario « Strega »

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 6,30: Progression; 7,12: Il lavoro oggi; 7,45: Ieri al parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11,30: Il meglio del meglio; 12,10: Quarto programma; 12,45: Calcio: Campionato del mondo in Germania; 13,20: Ma guarda che tipo; 14,07: L'altro suono; 14,40: Sister Carrie (4); 15,10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 1705: Fortissimo; 17,40: Musica in; 19,30: TV musica; 20: Jazz concerto; 20,45: Tribuna sindacale; 21,15: Buonasera, come sta?; 22: Dal festival di Vektrinsg; 22,20: Andata e ritorno; 23: Oggi al parlamento.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30: 7,30, 8,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniere; 7,15: Calcio: campionato del mondo in Germania; 7,40: Buongiorno; 8,40: Come e perché; 8,50: Suoni e colori dell'orchestra; 9,30: I misteri di Parigi (4); 9,45: Canzoni per tutti; 10,35: Alta stagione; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Due brave persone; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15,40: Cararai; 17,40: Il giocone; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; 20: Supersonic; 21,19: Due brave persone; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

Ore 7,55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8,25: Concerto del mattino; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La romanza da salotto; 11,40: Il disco in vetrina; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Musica corale; 15,10: Pagine clavicembalistiche; 15,30: Concerto sinfonico, direttore E. Ormandy; 17,10: Avanguardia; 18: Toujours Paris; 18,45: L'operazione culturale di G. Rovoni; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Il coccodrillo di V. Bacchi; 21: Giornale del terzo; 22,45: Solisti di jazz.

in breve

Trapianto di cervello per un esordio

MADRID, 3

Per la sua prima esperienza di regista, l'attore spagnolo Angel Del Pozo ha scelto un soggetto basato su un fantascientifico trapianto di cervello.

Il film, in lavorazione, è intitolato *E l'altro?;* gli interpreti principali sono Fernando Rey, Géraldine Chaplin e Julian Mateos.

Preminger sostituisce Mitchum con O'Toole

NIZZA, 3

Peter O'Toole è stato scritturato da Otto Preminger per sostituire Robert Mitchum sul « set » di *Rosebud*, il film che il regista viennese sta girando nell'Isola di Rousse, in Corsica.

Mitchum aveva rotto il contratto una settimana fa. Altri interpreti della pellicola sono Raf Vallone, Claude Dauphin, Brigitte Ariel e Isabelle Huppert.

Ritorna « Il cappello a tre punte »

CITTA' DEL MESSICO, 3

La mujer del projimo (« La moglie del prossimo ») è il titolo di una nuova versione cinematografica della commedia di Pedro De Alarcon *El sombrero de tres picos* (« Il cappello a tre punte ») che sarà realizzato dal regista messicano Mario Hernandez.

Interpreti della pellicola, saranno Aguilar, Flor Silvestre e Alejandra Meyer.

Molto lavoro per George Lucas

NEW YORK, 3

George Lucas, il regista di *American graffiti*, realizzerà un film ambientato nel mondo delle stazioni radiofoniche americane degli anni trenta.

In seguito, se trattative in corso andranno in porto, Lucas si cimenterà con *Star wars* (« Guerre stellari »), un film di fantascienza basato sui personaggi di Flash Gordon e definito « una via di mezzo tra *2001 odissea nello spazio*, i film della serie "Agente 007", e *Lawrence d'Arabia* ».

Lehman prepara « L'ottava meraviglia »

NEW YORK, 3

Ernest Lehman scriverà, produrrà e dirigerà il film *8th wonder of the world* (« Ottava meraviglia del mondo »).

La pellicola sarà imperniata su un omicidio le cue immagini restano impresse negli occhi dell'assassinato, trapiantati, dopo la morte di questi, su un pianista di jazz cieco.

Confermata l'équipe di « Serpico »

NEW YORK, 3

Sidney Lumet, Martin Bregnam e Al Pacino, rispettivamente regista, produttore e protagonista di *Serpico*, lavoreranno ancora insieme in *Dog day afternoon* (« Pomeriggio di un giorno di canicola »).

Scoperto un dramma di Engels su Cola di Rienzo

BONN, 3

Nel corso di una conferenza stampa, promossa dalla Biblioteca Comunale di Wuppertal, è stato mostrato ai giornalisti il manoscritto, rimasto sino ad ora sconosciuto, di un dramma scritto da Friedrich Engels all'età di venti anni e dedicato al tribuno romano Cola di Rienzo. Il manoscritto che è stato rinvenuto presso la Biblioteca Comunale di Wuppertal, città natale di Engels, sarà presto dato alle stampe.

mezzogiorno

Continuano con successo i concerti di

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 3

Quella dei concerti di mezzogiorno rimane una delle iniziative più stimolanti e suggestive del Festival di Spoleto. Abbiamo già dato notizia dei successi riportati nei giorni scorsi al Caio Melisso da giovani concertisti italiani e stranieri.

Oggi segnaliamo le ottime esecuzioni dei *Duetti* di Schumann, eseguiti da Leo Goeke e Margere Ryan con Charles Wadsworth al pianoforte e del *Quintetto per pianoforte e fiati* di Mozart, suonato, peraltro con luci di emergenza a causa di una lunga ed improvvisa interruzione di corrente, dal pianista Peter Serkin e da Joel Marangolla (oboe), Richard Stoltzman (clarinetto), Robert Routch (corno) e Milan Turkovic (fagotto).

Altro concerto di rilievo è stato quello dato in Duomo dall'organista Elesa Luzi che ha eseguito brani di Zipoli e Reger nel quadro del programma di « Elevazioni musicali ». Per domani, dopo il concerto da camera delle ore 12, il Festival ripropone: al Teatro Caio Melisso, *Tamu-tamu* di Giancarlo Menotti e *Prima la musica poi le parole* di Antonio Salieri alle ore 15,30 e l'*Histoire du théâtre* (Gruppo Tse) alle ore 21; al teatrino delle sei, *Leviathan* di Alessandro Fersen e al Teatro Nuovo, alle 20,30, *Romeo e Giulietta* di Prokoviev, interpretato dalla compagnia di balletto del Teatro Accademico « Ciaikovski » della città sovietica di Perm.

g. t.

Una personale del pittore cileno Ferrada Noli

Questa sera alle 19, presso l'Istituto Feltrinelli (Largo dei Giuliani, 2), il pittore cileno Marcelo Ferrada Noli presenterà la sua seconda mostra personale. L'esposizione si protrarrà sino a giovedì 11 luglio.

Steven Spielberg gira « Mascelle »

NEW YOR, 3

Il giovane regista americano Steve Spielberg, che è ora impegnato nelle riprese di *Jaws* (« Mascelle »), ha in progetto altri due film per l'anno prossimo.

Per il primo, basato su una sceneggiatura originale di Michael e Julia Phillips, è stato scelto il titolo *Close encounters of the third king* (« Serrati scontri del terzo re »); il secondo, ancora senza titolo, racconterà una storia di pirati, scritta da Jeffrey Fiskin, nella più pura tradizione dei film interpretati da Errol Flynn.

CASA AL MARE

Vendiamo appartamenti e villette in zona meravigliosa in mezzo alla pineta e direttamente sul mare

VILLETTE a partire da L. 15.500.000
APPARTAMENTI a partire da L. 14.500.000

anche con mutuo (non si pagano spese di agenzia)

Inviando questo tagliando a: Ufficio Vendita ZADINA di Castellani Quinto - ZADINA PINETA - Cesenatico Telefono (0547) 81.473 riceverete gratuitamente materiale illustrativo.

APERTO ANCHE FESTIVI

Affittiamo appartamenti e villette per stagione estiva